



Comune di Lugo

Ufficio Stampa

Rassegna stampa del 02/10/2009

Rassegna stampa del 02/10/2009

Il Resto del Carlino Ravenna

Mille badanti e colf in regola(Economia locale e lavoro)

Domani a Lugo un convegno sulla famiglia e il mondo globalizzato(Cultura e Turismo)

La Voce di Romagna Ravenna

IN BREVE(Cultura e Turismo)

L Unione cerca un economia di qualità(Politica locale)

Una Messa per ricordare Verlicchi(Cultura e Turismo)

Il vincitore di X Factor a Rombi di passione(Cultura e Turismo)

Strali del Pd al Pdl Nessun disservizio comunale verso le forze di polizia (Politica locale)

CHIUSE LE DOMANDE PER L'EMERSIONE DEL LAVORO NERO

Mille badanti e colf in regola

I dati registrati dai sindacati sulla sanatoria. Tante richieste inevase

C'E' STATO un autentico rush finale nelle domande di regolarizzazione di colf e badanti straniere nella nostra provincia: così, se anche il numero finale rimane distante dalle previsioni, a Ravenna, Faenza, Lugo e Cervia è emersa una quota importante di rapporti di lavoro subordinato in nero. I patronati dei sindacati confederali, che assieme allo Sportello unico per l'immigrazione, hanno svolto la mole maggiore di lavoro sono stati intasati negli ultimi giorni, fino a mercoledì. Il rapporto finale ufficiale riferisce di 984 domande di regolarizzazione registrate localmente e inviate al ministero degli Interni. Da questo momento scatteranno le procedure di verifica. «Le regolarizzazioni — afferma Mirella Rossi della Cgil — probabilmente verranno formalizzati a partire da gennaio.

LA CGIL è l'organismo che ha svolto il maggior numero di pratiche. Le sedi sparse in tutta la provincia hanno portato a compimento 487 domande, che hanno ottenuto il 'ricevuto' dal ministero. «Le procedure informatiche hanno risposto bene: di solito nell'arco di 30-40 minuti dall'inoltro della domanda — spiega ancora la rappresentante della Camera del lavoro — abbiamo avuto l'ok». Gli sportelli della Uil hanno inoltrato 287 domande da tutta la provincia: oltre il

cinquanta per cento ha riguardato rapporti di lavoro di collaborazione domestica. «Le aree che hanno operato con maggiore intensità — sottolinea Ilaria Capucci dalla sede centrale di via Le Corbusier — sono quelle di Ravenna, di Cervia e del Lughese. Rispetto alle domande inoltrate — aggiunge — il numero di contatti e le richieste di informazioni ricevuti in queste settimane sono stati molto superiori: rimane dunque una quota importante di lavoro che rimane sommerso. Molte le richieste di regolarizzazione di badanti. In qualche caso — afferma ancora Ilaria Capucci — famiglie con anziani non autosufficienti a carico, che già avevano assunto in regola una assistente per il proprio familiare, hanno fatto domanda per regolarizzare una seconda persona».

LA CASISTICA di cui dispone la Cgil è analoga: le famiglie ravennati per il 60 per cento hanno messo in regola personale che lavora nell'ambito della collaborazione domestica. «Ma c'è stata un'emersione decisamente parziale: sulla base dei flussi autorizzati nel 2007 — osserva Mirella Rossi — ci eravamo organizzati per inoltrare almeno il doppio delle domande che abbiamo poi effettivamente

istruito. E' l'effetto dei requisiti molto selettivi, soprattutto per quanto riguarda il reddito, di questo provvedimento di emersione del lavoro sommerso». Molte situazioni, pur con la buona volontà dei diretti interessati, non hanno potuto essere sanate. «Sintomatico il caso di alcune famiglie straniere, in cui i genitori lavorano — racconta la responsabile dell'ufficio immigrazione della Cgil — e che si erano 'consorziate' per affidare i loro figli ad una unica persona della loro etnia: ma non è possibile sommare i loro redditi, per cui non abbiamo potuto procedere alla regolarizzazione». Ma ci sono casi 'limite' anche tra quelli andati in porto. «Il titolare di una impresa edile — riferisce sempre Mirella Rossi — ha regolarizzato un proprio dipendente inquadrandolo come domestico, per poterlo successivamente inserire in azienda».

GLI SPORTELLI della Cisl hanno istruito 208 pratiche. Ma anche in questo caso le richieste di informazioni erano molto superiori: il mondo degli irregolari che lavorano onestamente è molto più esteso dei 984 lavoratori che hanno potuto rendere trasparente il loro rapporto di collaborazione con le famiglie.

REQUISITI
Il parametro del reddito ha penalizzato molte famiglie



8 GENNAIO
Le pratiche per la regolarizzazione saranno esaminate dagli organismi di controllo. L'ok definitivo fra quattro mesi



**UCIPEN Domani a Lugo un convegno
sulla famiglia e il mondo globalizzato**

'INODI e le sfide della famiglia nel mondo globalizzato' è il tema del convegno in programma domani dalle 9 nella sala della Banca di Romagna in via Manfredi a Lugo. Al convegno, organizzato dal Consultorio familiare Ucipem, intervengono Giorgio Campanini, docente all'Università di Parma, e Beppe Sivelli presidente nazionale dell'Ucipem.



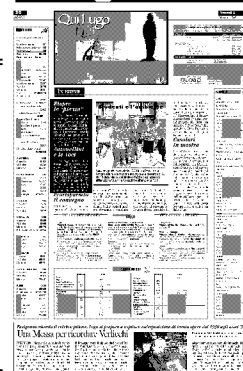
IN BREVE

Riapre la "piazza"

LUGO - L'attesa è terminata e un luogo caro ai lughesi tornerà a essere completamente fruibile. Domani mattina alle 9 il sindaco Raffaele Cortesi e l'assessore Secondo Valgimigli inaugureranno il restaurato lato ovest di piazza Baracca, dove oggi vengono dati gli ultimi ritocchi.

Antonellini e le Voci

LUGO - Oggi alle 18, nella libreria Coop del Centro commerciale "Il Globo" in via Foro Boario 30 Antonio Morelli presenterà il suo ultimo libro "Voci dal buio" di poesie in dialetto romagnolo. Ne parleranno con l'autore la scrittrice Cinzia Demi e il professor Marco Antonellini.



Gli indirizzi strategici sono stati presentati in Consiglio L'Unione cerca un'economia di qualità

LUGO - Tanti gli argomenti trattati nel corso del Consiglio dell'Unione del 30 settembre a partire dalla presentazione, da parte del presidente Raffaele Cortesi, delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato. A seguito di una ricognizione della situazione politica, economica, sociale e normativa dei territori della Bassa Romagna sono stati definiti gli obiettivi principali per la legislatura in corso. Il primo riguarda il rapporto tra l'Unione e i Comuni e la necessità di garantire la democrazia della rappresentanza, del governo e del controllo grazie alla costruzione di regole e prassi condivise. Il secondo obiettivo fondamentale riguarda la capacità dell'intera Unione di dotarsi degli strumenti adeguati e necessari per assumere, in modo sistematico

e strutturato, una visione prospettica o di lungo periodo del proprio ambito operativo e funzionale. Per fare ciò tre sono le sfide che l'Unione si impegna ad affrontare: mantenere su livelli di elevata qualità il sistema economico e produttivo della Bassa Romagna al fine di portarlo al rango dei sistemi territoriali europei più avanzati, secondo le linee progettuali tracciate dal Patto per la sostenibilità dello sviluppo e dal Psc; la minore autonomia finanziaria degli ultimi anni, dovuta anche ai progressivi tagli ai trasferimenti e infine l'esigenza di sottoporre a verifica l'originaria struttura organizzativa dell'Unione. L'insieme di queste esigenze/obiettivi spinge verso una direzione coerente e unitaria: la volontà che l'Unione, in tempi rapidi, assuma uno sguardo prospettico di periodo più lun-

go, si doti cioè di un Piano Strategico di sviluppo e di gestione dei servizi locali vero e proprio. A seguito della condivisione delle linee programmatiche i lavori del Consiglio sono proseguiti con l'approvazione di alcuni importanti regolamenti di gestione per la concessione di patrocini, per le spese in economia, e per la proroga dei regolamenti già in essere. È stata approvata la convenzione con la Regione Emilia-Romagna per la costituzione di una "Community network" finalizzata alla realizzazione di progetti innovativi che permetteranno l'accesso a nuovi finanziamenti e infine è stata illustrata ai consiglieri la delibera che, una volta approvata nei consigli dei Comuni, conferirà all'Unione le funzioni relative alla sismica, così come previsto dalla Legge Regionale 19 del 2008.

Pagina 21



Fusignano ricorda il celebre pittore, Lugo si prepara a ospitare un'esposizione di trenta opere dal 1930 agli anni '90

Una Messa per ricordare Verlicchi

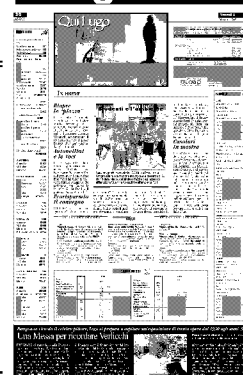
FUSIGNANO - Stasera alle 19 nella Chiesa Arcipretale di piazza Armandi, si terrà una Santa Messa in memoria del pittore Francesco Verlicchi, scomparso il 30 settembre 2008. Intanto, sempre per ricordare il grande artista, la città di Lugo si prepara a ospitare un'esposizione comprendente circa trenta opere pittoriche dal 1930 agli anni '90, con diverse opere raramente visibili al grande pubblico e alcune appartenenti alla grande stagione dei Concorsi d'arte

di Romagna, come il dipinto vincitore del Premio Campigna del 1958 o quello che si aggiudicò il primo premio nella Biennale d'Arte romagnola del 1963. La mostra, intitolata "Armonia e sentimento nella pittura di Francesco Verlicchi", curata da Paolo Trioschi, con la consulenza di Orlando Piraccini e Marino Trioschi, si terrà nelle sale espositive della sede di Ascom di via Acquacalda dal 25 ottobre al 22 novembre. Per l'occasione verrà redatto un ca-



Francesco Verlicchi nella sua abitazione di Fusignano prima della scomparsa

talogo comprendente, oltre alle immagini delle opere, una serie di testi critici e immagini dedicate a Verlicchi, nonché un inedito lavoro fotografico realizzato da Roberto Cornacchia pochi mesi prima della scomparsa dell'artista fusignanese. Francesco Verlicchi nacque a Fusignano l'8 maggio 1915 e ha continuato a dipingere fino agli ultimissimi giorni della sua esistenza, fino alla scomparsa, avvenuta nella sua abitazione di Fusignano.



Della Corte fra due fuochi **Strali del Pd al Pdl** **“Nessun disservizio comunale verso le forze di polizia”**



Francesco Della Corte del Pdl

LUGO - (mi.ta.) Una mozione ballerina firmata dal Popolo della Libertà ha sollevato qualche in-

terrogativo in Consiglio comunale. “Il 10 settembre - racconta Giacomo Baldini, capogruppo del Partito democratico - il Pdl presenta una mozione in Consiglio, ma nella seduta di martedì scorso, stranamente, la ritira. Nel documento il consigliere Francesco Della Corte punta il dito sul collegamento telematico al sistema informatico comunale delle forze di polizia ‘nell’interesse della sicurezza dei cittadini lughesi e allo scopo di rendere più efficace e tempestivo il lavoro delle forze dell’ordine’. Nel testo fa quindi presente l’esigenza del locale commissariato di Polizia e della Tenenza della Guardia di Finanza di reperire informazioni dall’anagrafe comunale, spiegando che attualmente il servizio si svolge telefonicamente richiedendo le informazioni al personale comunale, o attraverso personale della Gdf che si reca negli uffici dell’anagrafe”. “La mozione - continua Baldini - fa così pensare che Polizia di Stato e Gdf lamentino quasi un disservizio, cosa che non è accaduta, visto anche che sono molti i collegamenti telematici già attivati dal Comune di Lugo, che aderisce sin dall’inizio (1999) al progetto Ina-Saia, perno del sistema integrato di circolarità anagrafica che coinvolge tutte le Pubbliche amministrazioni. Ha poi approvato la convenzione che permetterà agli enti che ne faranno richiesta l’accesso all’indice delle anagrafi della Provincia; tale convenzione è stata pensata in particolare per le forze dell’ordine. Inoltre, il Comune ha attivato collegamenti diretti con gli Enti che ne hanno fatto richiesta, la locale stazione dei Carabinieri e la Sorit”. Sulla questione interviene infine anche Donatella Donati, consigliere Pdl, che precisa come la mozione sia stata presentata a titolo personale da Della Corte, in disaccordo con il resto del Gruppo consiliare.